

22 gennaio 2010 13:23



Una commissione del Senato del Michigan ha approvato un pacchetto di proposte di legge che imporrebbe maggiori sanzioni per coloro che violano le linee guida sulla ricerca con le staminali embrionali. Il compromesso raggiunto alla fine di un dibattito molto accesso, prevede anche maggiori obblighi per i ricercatori, che dovranno dare conto alle autorità statali delle proprie ricerche ogni anno.

In un appello al legislatore, i ricercatori avevano chiesto che la proposta originale fosse modificata perché rischiava di creare nuovi ostacoli alla ricerca, oltre a violare la volontà degli elettori. I proponenti della legge invece hanno accolto le sollecitazioni di organizzazioni anti-abortiste a seguito del referendum costituzionale (<a href="http://www.aduc.it/notizia/universita+michigan+accettera+embrioni\_114470.php">http://www.aduc.it/notizia/universita+michigan+accettera+embrioni\_114470.php</a>) del 2008 con cui gli elettori del Michigan avevano dato il via libera alla ricerca. Secondo il repubblicano Tom George, primo firmatario, l'emendamento costituzionale lasciava delle 'aree grigie' che la legge ordinaria deve chiarire. "Gli elettori hanno parlato; e hanno accolto la riforma costituzionale. Di questo siamo consapevoli. Ma ci sono alcune zone grigie che necessitano maggiore chiarezza".

Fra le nuove limitazioni previste dal legislatore c'è il divieto di scelta delle cellule staminali in base al sesso. Diventerebbe poi un reato violare la privacy dei donatori o trarre profitto dalla vendita di staminali embrionali. Il testo, approvato con 5 voti favorevoli e 2 contrari, verrà a breve votato in aula, prima di passare alla Camera.

1/1